



CITTÀ DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

2 NOVEMBRE 2022



Il Catania si gode Ciccio Rapisarda il ragazzo del Pigno orgoglio "verace" di un quartiere roccaforte del tifo

GIOVANNI FINOCCHIARO pagina 21



SIRACUSA
Borgata, lo scempio oltre la fiera

SEBY SPICUGLIA pagina III

PACHINO
Intimidazione alla Municipale

SERGIO TACONE pagina VI

VITTORIA
Omicidio Sauna è l'ora dell'autopsia

GIUSEPPE LA LOTA pagina XI

POZZALLO
Sbarchi in serie fermati due scafisti

SALVO MARTORANA pagina XII

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



1945 > 2022



Siracusa | Ragusa

MERCOLEDÌ 2 NOVEMBRE 2022 - ANNO 78 - N. 302 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1945

Meloni, debutto a Bruxelles tra bollette e Pnrr

I dossier. Al centro della "prima" europea della premier italiana, la guerra in Ucraina ma anche le risorse contro il caro-energia

Nell'agenda che Giorgia Meloni, alla sua prima volta a Bruxelles alla guida del governo, presenterà a Ursula von der Leyen, l'energia e l'Ucraina, e le risorse da trovare contro il caro-bollette. Ma, soprattutto, il Pnrr che, proprio a causa della crisi innescata dal conflitto, ha urgente necessità di un tagliando.

SILVIA GASPARETTO pagina 2

CAMERA E SENATO

Rebus commissioni trattative no stop nella maggioranza

SERVIZIO pagina 2

DOPO IL RADUNO DI MODENA

Rave party, contro la legge le critiche delle opposizioni

Scatena l'indignazione delle Opposizioni il decreto legge voluto dal Governo contro i rave party abusivi. Per Enrico Letta «Le nuove norme suonano come limite alla libertà dei cittadini e minaccia preventiva contro il dissenso», per Conte il decreto «è raccapricciante». Matteo Salvini sentenza: «Indietro non si torna, la leggi finalmente si rispettano».

DALLORSO, ROMANIN pagina 3

APPENA RINNOVATI

È caos Navigator Roma: «Contratti non prorogabili» Schifani: «Stupito»

MICHELE GUCCIONE pagina 12

DENUNCE A BRESCIA

Ginnaste insultate e umiliate «Non dovevamo mangiare»

INDIGESTO

Sgarbi: «Chiamerò con me Morgan». Letta per fare una sana opposizione sta pensando a Bugo.

Mario Caferio

www.gazzetta.net

Nina Corradini e Anna Basta hanno raccontato umiliazioni, costrizioni e pressioni subite quando frequentavano l'Accademia di Desio, soprattutto in merito al mantenimento del peso. «Insulti se non dimagrivo, per questo siamo scappate dal calvario della ginnastica ritmica» spiegano. E adesso sarà la Procura di Brescia a chiarire i termini di un caso che sembra destinato ad allargarsi a macchia d'olio.

ANDREA CORRADINI pagina 10

IL MAXIPROCESSO ALLA MAFIA DEI NEBRODI

Condanne per sei secoli agli uomini dei clan Le lacrime di Antoci: «Lo Stato qui è presente»

SERVIZIO pagina 5

SISTEMA OPERATIVO



Montante, maxi-processo a rischio maxi-flop la prescrizione salverà gli imputati eccellenti Ecco la relazione dell'Antimafia "insabbiata"

MARIO BARRESI, LAURA DISTEFANO pagine 6-7

SAN CATALDO

Muore ustionato dalla fiamma del barbecue acceso con la benzina

GANDOLFO MARIA PEPE pagina 4

SANTA CROCE

Auto sequestrata a chi abbandona la spazzatura lungo le strade

ALESSIA CATAUDELLA pagina 4

ANCI SICILIA

«Trasparenza degli atti pubblici nell'interesse dei cittadini»

GIUSEPPE BIANCA pagina 8

Ragusa

MERCOLEDÌ 2 NOVEMBRE 2022

Redazione: piazza del Popolo,1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it



POZZALLO

Dopo gli ultimi sbarchi fermati due scafisti un egiziano e un bangladese

L'attività delle forze dell'ordine si concentra sempre più sulle dinamiche dei flussi di migranti che approdano sul territorio ibleo. Arrestati in due.

SALVO MARTORANA pag. XII

VITTORIA

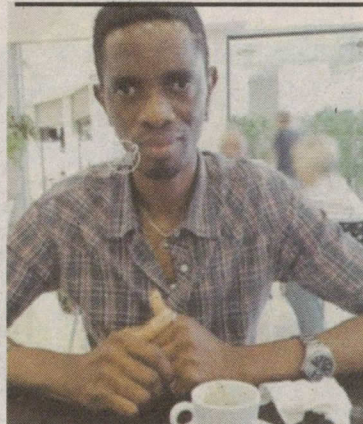
Se la disabilità non conosce limiti e riesce a fare vincere gli studenti

DANIELA CITINO pag. XIII

MONTEROSSO

La straordinaria storia di Marck Art chiarita e spiegata a Palazzo Cocuzza

MICHELE FARINACCIO pag. XIV



ACATE

La scomparsa di Daouda Quattro mesi dopo ancora nessuna certezza

La rete formata da Libera, Caritas, Cgil e altre associazioni attive sul territorio diffonde un documento per conoscere la reale sorte dell'ivoriano. Diffusa pure una lettera degli studenti del Marconi di Vittoria che si rivolgono al giovane.

Omicidio Sauna, è il giorno dell'autopsia

Vittoria. Il medico legale incaricato dalla Procura effettuerà l'esame autoptico per verificare quali i fendenti che sono risultati mortali e che hanno causato la morte del 59enne accoltellato venerdì scorso in via Verga

Anche la vittima avrebbe avuto con sé un coltello. Oggi l'interrogatorio condotto dal gip Sentirà l'omicida



Il giorno dell'autopsia che sarà eseguita dal medico legale incaricato dalla Procura è oggi. Dovrà essere verificato quali i fendenti che hanno causato la morte di Vincenzo Sauna (nella foto) dopo l'efferato fatto di sangue verificatosi venerdì scorso in via Verga. Resta in carcere il 58enne indiziato del delitto, che in queste ore sarà interrogato dal gip, mentre emergono altri particolari sulla vicenda. A cominciare dal fatto che, a quanto pare, anche la vittima portasse addosso un coltello che, però, non avrebbe fatto in tempo a usare.

Il paziente INGLESE



Pozzallo. Evacuazione medica per il passeggero anglosassone di una nave da crociera che transitava a 40 miglia dalla costa. L'uomo è stato trasportato all'ospedale Maggiore di Modica

IL COMMENTO

Bulli da piccoli violenti da grandi la strada segnata di esistenze difficili

GIUSEPPE RAFFA pag. XI

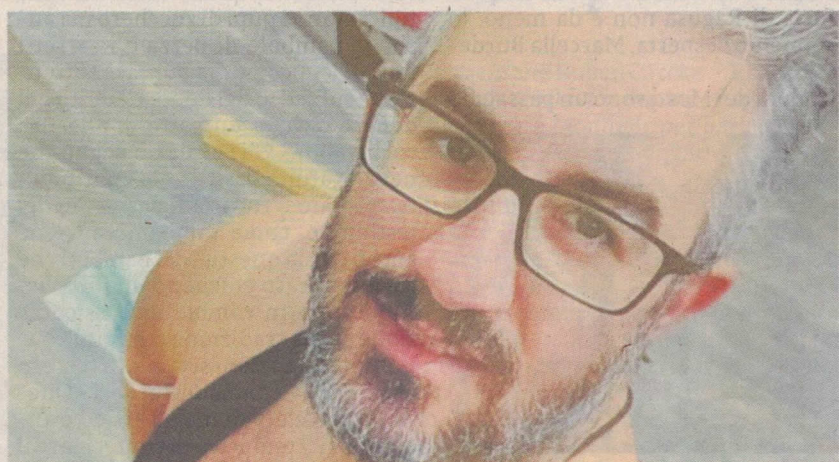
IL GIORNO DEI MORTI



Il 2 novembre torna secondo tradizione Tutte le iniziative nei vari Comuni

Modica. Il 40enne potrebbe avere fatto uso di anabolizzanti. La famiglia chiede alla Procura di fare chiarezza

Palestrato muore per un infarto fulminante, presentato esposto



SALVO MARTORANA

MODICA. Un quarantenne residente in città è deceduto a causa di un infarto fulminante. La famiglia vuole vederci chiaro e ha presentato un esposto. L'obiettivo è quello di ottenere l'autopsia da parte della Procura di Ragusa affinché il medico legale incaricato possa stabilire le reali cause del decesso. L'uomo, Peppe Firera (nella foto) era un grande appassionato di body building. Dipendente dell'Asp Ragusa, lavorava all'ospedale Maggiore "Nino Baglieri". Nel suo tempo libero amava frequentare la palestra e curare il suo corpo. Il sospetto adombrato è legato all'uso di sostanze

chimiche (anabolizzanti) in grado di aumentare forza e massa muscolare.

Halloween, rissa farlocca

Notte di Halloween serena in provincia di Ragusa anche se sui social si parlato di una rissa tra i tantissimi giovani presenti a una festa. La polizia di Stato non ha fatto nessun intervento mentre i carabinieri sono stati chiamati a Villa Orchidea ma non hanno constatato nessuna rissa. Probabilmente c'è stato solo qualche dissapore tra un paio o poco più di persone. Nemmeno sulle strade gravi incidenti

LA RICORRENZA



Il rito dei Morticini genera entusiasmo tra grandi e piccini «Che giorno speciale»

ALESSIA CATAUDELLA pag. X



La disabilità senza limiti e che sa guardare lontano

Vittoria. Al concorso nazionale Amira, gli studenti del Marconi hanno conquistato il primo premio nella sezione «Eleganza»



DANIELA CITINO

VITTORIA. «Vietato dire: io non ce la faccio!». Parola dell'atleta paraolimpica Nicole Orlando che è riuscita a salire sul podio dei Mondiali in Sudafrica conquistando quattro medaglie d'oro e due d'argento nell'atletica leggera. E per dare ragione a Nicole Orlando, sono giunte a Siracusa ben dodici squadre che, composte da studenti speciali delle sezioni sala degli Istituti alberghieri di ogni parte d'Italia, hanno partecipato e soprattutto animato la terza edizione del concorso nazionale A-

mira «Le diverse abilità nel mondo della ristorazione» di cui la campionessa Orlando è stata madrina.

Tra le scuole partecipanti anche l'iss «G. Marconi» di Vittoria che, diretto da Anna Giordana e rappresentata al concorso dalla squadra composta dagli studenti Emanuele Corallo e Kevin Mugnas, guidata dal docente di sala, prof. Maurizio Alescio affiancato dalla docente di sostegno, Assunta Lucenti, è risultata la migliore nella sezione «Eleganza».

Consegnata infatti a tutte le squadre «una sfida alla lampada per la

realizzazione di crêpes dolci» da compiere «live» al cospetto della giuria composta dal gran cancelliere Claudio Recchia, nel ruolo di presidente, dallo chef stellato Maurizio Urso, dalla sommelier Vilma Broggi, dalla giornalista Stefania Calanni e dalla dirigente scolastica «Federico II di Svevia» di Siracusa Vittoriana Accardo. Una sfida appassionante e emozionante nella quale gli studenti vittoriosi, sotto lo sguardo vigile e attento del loro «prof» di sala, hanno realizzato un piatto a base di rotolini di crepes ai sapori iblei in omaggio al loro territorio. «Kevin si è cimentato nella preparazione e presentazione del piatto realizzato in omaggio alla nostra terra, invece Emanuele ha presentato e fatto degustare il vino Marsala scelto in abbinamento» spiega il professore Alescio entusiasta del riconoscimento ottenuto.

«Il messaggio lanciato dal concorso è oltretutto altamente formativo trasferendo nei nostri studenti speciali una forte motivazione all'autonomia» annota il docente sottolineando il ruolo che è stato svolto dall'Amira.

Bulli da piccoli violenti da grandi la storia scritta di chi non ha aiuto

GIUSEPPE RAFFA

pedagoga, coordinatore ambulatorio

antibullismi dell'Asp di Ragusa

Il giovane bullo è un mafioso in fasce, si "allena" alla violenza, ripeto ai ragazzi delle scuole. Nei suoi atteggiamenti rilevo i prodromi delle aggressioni che verranno. Annoto i primi passi di un percorso obbligato, quello che conduce in carcere e/o al cimitero. E' la "diade" maledetta, che per fortuna si può evitare. Ma serve un maestro, urge un educatore disponibile all'ascolto, assertivo, osservatore attento dei comportamenti giovanili, inflessibile verso la violenza in erba, che come una mala pianta si radica e si rinnova se non si interviene in tempo.

Perché nasce nei bambini e negli adolescenti: si chiama bullismo scolastico, sociale e/o tecnologico. E fa male, molto male. Tra gli adulti si evolve, aggredisce e distrugge. Cambia nome ma non sostanza: non è più bullismo, è "solo" violenza, violenza bieca, ingiustificata, nichilista. Come quella pronta a scattare per una mancata precedenza al semaforo. Per reazione verso la felicità degli sconosciuti in un centro commerciale. O come quella che deflagra a corollario di continue prese in giro.

Come a Vittoria, dove la violenza ha coinvolto due adulti, altrettanti "vinti" di verghiana memoria: Enzo Sauna, un uomo ai margini, di quelli che vivono di espedienti una intera vita, e il suo aggressore, un pari età dal vissuto in fotocopia. Il quale, stanco delle ripetute azioni canzonatorie del primo lo avrebbe accoltellato, ferito, ucciso. Violenza tra adulti. Bullismo tra grandi, quasi da vecchi verrebbe da dire. Prevaricazioni tra soggetti ultimi. Quelli che andavano intercettati e fermati da piccoli. Ma così non è stato. Violenza che corre e che si evolve, nuovo nichilismo per Umberto Galimberti, filosofo e psicologo. Violenza che dai giovani si propaga tra gli adulti e che da questi torna in forma diversa nel mondo dei ragazzi, penetra i loro sentimenti, confonde i loro pensieri, cancella prospettive e orizzonti, in pratica pervade l'intera società. Una specie di circolo vizioso. Un tunnel senza uscita. Perché?

Tutta colpa del Covid, è la posizione di una fetta di esperti. Che differisce da quella di altri addetti ai lavori, tra i quali, se mi è consentito, mi ritrovo anch'io. La violenza cinica e nichilista dei giovani è figlia anche della pandemia. Soprattutto affonda le radici nell'abbandono educativo dei genitori e nel disinteresse istituzionale verso le istanze e le emergenze delle giovani generazioni. Inoltre il tempo presente ha anche rivoluzionato i rapporti tra le età della vita, che da tre si sono ridotte a due: è scomparsa l'età di mezzo, quella della maturità, e con essa si sono eclissati i padri e gli adulti di riferimento, che hanno preso a mimetizzarsi nella cultura giovanile di figli, nipoti, studenti. Un fenomeno epocale, bene esplicitato dal giurista Gustavo Zagrebelsky nel suo illuminante testo dal titolo: "Senza adulti".

Risultati? Comportamenti orizzontali e omologanti a tutte le età. Atteggiamenti di violenza inclusi, che come un fiume in piena travolgono i giovani e debordano tra gli adulti. E nessuno ne è esente. Neanche gli ultimi.

Omicidio Sauna, anche la vittima avrebbe avuto con sé un coltello

Vittoria. Emergono ulteriori particolari sull'efferato fatto di sangue di venerdì scorso

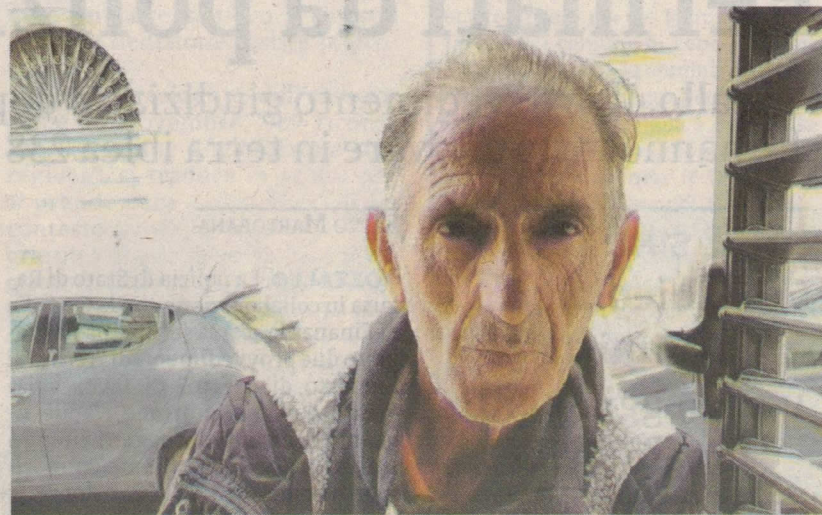
Oggi il medico legale effettuerà l'autopsia sul corpo del 59enne mentre il gip interrogherà il sospettato

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Oggi potrebbe essere il giorno decisivo per il caso Sauna, il vittoriese di 60 anni ammazzato a coltellate venerdì della settimana scorsa in via Verga, zona Forcone. Il giudice delle indagini preliminari sottoporrà il presunto autore del delitto a interrogatorio di convalida

del fermo, mentre il medico legale nominato dal sostituto procuratore della Repubblica Martina Dall'Amico effettuerà l'autopsia sul corpo della vittima. Dall'esame autoptico il magistrato vuole conoscere tutti i dettagli tecnici che hanno causato la morte. Le quattro coltellate inferte all'addome avrebbero toccato organi vitali come fegato e polmoni. Concluso questo pietoso rito dell'autopsia, il corpo di Sauna sarà restituito ai familiari per il funerale.

Un futuro ancora più nero, invece, attende l'uomo che si è reso protagonista del gesto cruento. Si tratta di un 58enne che in passato ha avuto anche problemi con la giustizia. Protagonista di reati contro il patrimonio, furti e altro, un po' le stesse azioni compiute da Sauna. Attività malavitosa volta ad assicurare anche un po' di sopravvivenza per sé e per i familiari. La fedina penale "sporca", infatti, avrebbe causato la revoca del reddito di cittadinanza



Vincenzo Sauna, la vittima dell'efferato fatto di sangue di venerdì scorso

percepito da Sauna e forse anche dal suo rivale e "compagno" di sventura ai margini della società.

C'è la conferma che l'autore del delitto ha confessato davanti agli or-

gani di polizia giudiziaria già in fase dell'interrogatorio che ha portato al fermo di indiziato di delitto. La versione di quest'ultimo è quella che abbiamo anticipato. Avrebbe reagito perché non sopportava più gli atteggiamenti arroganti e deridenti assunti da Sauna nei suoi confronti. Questa sarebbe la causa scatenante dell'omicidio di via Verga. Voci non smentite sostengono che anche Sauna disponesse di un coltello nelle tasche. Probabilmente è stato preso d'anticipo dal rivale che ha assestato per primo i colpi rivelatisi mortali durante la notte tra venerdì e sabato. A rendere più semplici le indagini degli inquirenti, le testimonianze di altre persone, comprese quelle dei responsabili del centro di accoglienza del Buon Samaritano e le immagini di telecamere di videosorveglianza installate nella zona.

PROCESSO PLASTIC FREE

La nuova udienza istruttoria è fissata per il 2 dicembre

VITTORIA. Fissata per il 2 dicembre la nuova udienza istruttoria davanti al Tribunale collegiale di Ragusa presieduto da Vincenzo Panebianco nel processo nato dall'operazione "Plastic Free". Si torna in aula per sentire un teste di polizia giudiziaria che dovrà riferire sul reato associativo. Sono quindici gli imputati, arrestati il 24 ottobre del 2019 dalla Polizia di Stato, oramai tutti in li-

bertà. I testi sono stati citati dal pubblico ministero della Dda etnea Alfio Gabriele Fragalà che ha coordinato le indagini della Polizia di Stato di Ragusa. Sotto processo ci sono i vittoriosi Claudio Carbonaro (ex collaboratore di giustizia), Giovanni Longo, Gaetano Tonghi, Salvatore Minardi, Crocifisso Minardi (detto Lucio), Salvatore Minardi jr, Andrea Marcellino, Francesco Far-

ruggia, Giovanni Donzelli, Giuseppe Ingala, Salvatore D'Agosta, Raffaele Donzelli, Antonino Minardi, Emanuele Minardi, Giovanni Tonghi. Il collegio difensivo comprende gli avvocati Santino Garufi, Matteo Anzalone, Antonino Fiumefreddo, Rosario Cognata, Enrico Cultrone, Maurizio Catalano, Raffaele Catalano, Carmelo Peluso.

SALVO MARTORANA

➡ **Piazza: «E' un primo step e speriamo nel 2023 di poter effettuare altre assunzioni»**

MICHELE FARINACCIO

“Dopo 12 anni, grazie all'opera di risanamento delle casse provinciali e la ritrovata capacità operativa dell'ente, siamo nelle condizioni di indire una serie di con-

Libero consorzio, tornano i concorsi dopo 12 anni

corsi, nei limiti della capacità e dei vincoli per le assunzioni imposti dalla normativa vigente”.

A darne notizia è il commissario straordinario del Libero Consorzio Comunale di Ragusa, Salvatore Piazza, che si dice soddisfatto per il raggiungimento di un traguardo che, fino a qualche anno fa, poteva sembrare lontano anni luce.

“Si tratta di un primo step che questo Libero Consorzio ha inteso compiere nel 2022 e ci auguriamo che nel 2023 si possa incrementare ulteriormente la dotazione or-

ganica dell'ufficio tecnico, della ragioneria e della polizia provinciale, ovvero i settori che maggiormente risultano depauperati dai numerosi pensionamenti” dice ancora Piazza il quale aggiunge: “Esprimo soddisfazione per il lavoro svolto dagli uffici del Primo settore, coordinati dal dirigente Raffaele Falconieri, che ha consentito di raggiungere questo nuovo traguardo dopo la stabilizzazione delle 11 unità Asu avvenuta nelle scorse settimane che ha messo in condizione il Lcc ibleo di non avere più precari”.

Gli avvisi sono pubblicati nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale del Libero Consorzio di Ragusa. A questi si somma l'avviso per le procedure comparative per le progressioni verticali tra aree, equiparate al concorso interno.

Un'opportunità di sicuro interesse per tutti coloro, sia residenti in provincia di Ragusa ma anche provenienti da altre province, che vogliono tentare di accedere alla carriera presso l'ente pubblico di viale Del Fante, un tempo ex Provincia regionale di Ragusa. ●



Il commissario Salvatore Piazza

Srr, dopo l'emergenza la raccolta è tornata quasi alla normalità

LAURA CURELLA

Dopo i difficili mesi estivi, legati principalmente al blocco degli impianti siciliani per la raccolta del rifiuto indifferenziato, l'attività della Srr di Ragusa torna quasi alla normalità.

La riapertura di Oikos (la discarica tra Motta San'Anastasia e Misterbianco che accoglie il secco del territorio ragusano) e la riattivazione dell'impianto per il trattamento meccanico biologico di Cava dei Modicani sono i due elementi che hanno fatto rientrare l'emergenza con un lieve abbassamento anche dei costi di conferimento.

Aridosso dei mesi estivi, come è noto, a seguito della chiusura della discarica catanese disposta dal Tar dopo l'annullamento dell'autorizzazione integrata ambientale del 2019, la Srr di Ragusa aveva dovuto individuare nuovi siti per il conferimento dell'indifferenziato. Soluzioni possibili solamente fuori dalla Regione, visto che l'intero sistema dei rifiuti siciliani è quasi al limite e nessuna discarica dell'Isola era disposta ad aprire le porte ai compattatori provenienti dal territorio ibleo. Conferire i rifiuti in altre Regioni ha quindi comportato un innalzamento dei costi del servizio pagato dagli utenti ragusani. ●

Primo Piano

Il 2 novembre nel rispetto della tradizione

Non più ingressi contingentati e mascherine. Oggi tutto più normale. Ecco gli orari dei bus navetta nei vari Comuni dell'area iblea

MICHELE FARINACCIO

La signora Carmela ha un mazzo di fiori da portare sulla tomba del marito defunto. «Era una ricorrenza che rispettavamo sempre - racconta - e allora io continuo a rispettarla in queste giornate proprio nei suoi confronti, perché so che a lui fa piacere da lassù. Fino all'anno scorso c'erano ingressi contingentati e mascherine, adesso non è più così e già questo dà molto sollievo». E' la fotografia di un Primo novembre che, dopo due anni contrassegnati dalla pandemia, sembra essere tornato quello di un tempo. Oggi le cerimonie in tutti i camposanti, e attivi per tutta la giornata, in tutti i Comuni, i bus navetta che dal centro città conducono ai cimiteri comunali. A Ragusa ancora oggi attivi i bus navetta. Dalle 7,30 alle 18 da piazza Libertà, verso il piazzale del Cimitero centrale; dalle 7,30 alle 17,30 da piazza Libertà, verso il piazzale del cimitero di Ragusa Ibla; dalle 7,30 alle 17,30 da Piazza G.B. Odierna, al piazzale del cimitero di



La visita ai cari defunti al cimitero di Ragusa centro e, nella foto a destra, la fila per il bus navetta sempre nello stesso sito



Ragusa Ibla.

A Vittoria servizio attivo dalle 8 alle 18 da piazza Vittoria Nenni per il cimitero e dalla stradale Santa Croce alla stazione. Attivo inoltre da piazza del Popolo per via R. Cancellieri - Via Goltio - piazza Sei Martiri - via Del Quarantotto - via R. Settimo - via G.B. Iacono - via Garibaldi, cimitero e ritorno. Il servizio sarà assicurato anche a Scoglitti dalle 8,00 alle 18,00 con: capolinea piazza F.lli Cervi-cimitero e ritorno.

A Ispica sarà disponibile il bus navetta gratuito che farà la spola tra piazza Mazzini e il cimitero. Le corse, previste ogni 30 minuti, partiranno alle 8 e l'ultima corsa di rien-

tro è prevista alle 16,45.

A Scicli, grazie alla ditta Caia che gestisce le strisce blu, è stato istituito un servizio navetta per raggiungere il cimitero dalle 7 del mattino alle 18,30. La navetta farà spola da Jungi, giardini Giovanni Paolo II, di fronte la chiesa, fino al cimitero, compiendo tappe intermedie in contrada Zagarone, alla fermata del bus di corso Garibaldi di fronte la farmacia Pacetto, in largo Gramsci alla fermata del bus, in via Ospedale angolo via Carrabba. Il servizio è gratuito.

A Pozzallo bus navetta dalle ore 8,30 alle 13,00 e dalle 14,00 alle 18,30 con partenza Largo dei Vespri Siciliani, panificio Boscarino-cimitero e ritorno (diverse le fermate).

Oggi, come accennato, anche diverse le cerimonie. A Ragusa, il programma per Ragusa Centro è il seguente: ore 10,30 formazione del corteo in corso Italia all'altezza del Sagrato della Cattedrale San Giovanni Battista che muoverà alla volta del cimitero centrale percorrendo corso Italia, via Roma e via Addolorata. All'ingresso verrà deposta una corona di fiori sopra il cancello a cui seguirà la benedizione del luogo. All'interno è prevista la celebrazione della santa messa.



Il Cremisi si piazza al 5° posto Frigintini, è 2ª vittoria di fila

Ottava giornata. L'undici sciclitano in presa diretta mentre i modicani hanno superato la fase negativa

➡ Il Pro Rg rinvia l'appuntamento con i tre punti mentre il Vittoria cede la testa della classifica

Prima sconfitta stagionale per il Vittoria sul campo dell'Fcm Misterbianco. Adesso i biancorossi sono scesi al quarto posto cedendo la vetta del torneo di calcio di Promozione. Il Vittoria ha subito 2 gol nei primi 20' di gioco. Nella ripresa mister Alessio Catania ha mandato in campo forze fresche come Barresi, Nei, Arena per recuperare ed il Vittoria ha chiuso nella metà campo l'avversario ma la rete non è arrivata.

Barresi ha colpito un palo ed una traversa mentre un palo è stato centrato da Nei ma la palla non è entrata nonostante la supremazia territoriale. Importante vittoria, invece, per i ragazzi del Cremisi Scicli (nella foto) del duo tecnico Tasca-Gazzé.

A farne le spese i neroverdi del Megara. Il primo tempo è stato giocato a viso aperto da entrambe le formazioni. Il vantaggio dello Scicli è arrivato con Gabriele La China. Poco dopo, e-

spulsione per lo Scicli, rimediata da Stefano Gazzé e sempre nel primo tempo è arrivato il pareggio del Megara.

Al 75' il direttore di gara concede un calcio di rigore trasformato da capitano Giuseppe La China. I Cremisi adesso sono al quinto posto in classifica. Sette punti nelle ultime tre gare disputate e i rossoblù del Frigintini si allontanano dalla zona pericolosa della classifica. Il successo casalingo (il secondo consecutivo) è stato conquistato in rimonta ai danni del Vizzini dopo il gol degli ospiti al 3' con Mazza. Il pareggio è arrivato con un gran bel gol di Fusca dalla distanza e dopo appena tre minuti Di Martino ha siglato il 2-1. Al 45' ospiti vicini al pareggio, ma Ruffino si oppone alla conclusione di Pancari. Ad inizio ripresa palo di Fusca e poi in sequenza altre occasioni per Calabrese, Sangiorgio e Caccamo mentre per gli ospiti un gol annullato per fuorigioco.

A seguire un gol annullato a Pianese e quello valido (41') di Sangiorgio per il 3-1 finale.

Il Pro Ragusa si vede sfuggire a pochi minuti dalla fine la prima vittoria in campionato. Germano ha trovato la palla giusta per battere Cavone. Partita che era cominciata bene per i neroverdi andati al riposo in vantaggio con Salvo Vitale mentre il 2-1 contro il Città di Canicattini è stato segnato da Ivan Rimmaudo.

S. M.